

NUDI DIVERSAMENTE NUDI

Mentre un languore invadente mi accartoccia lo stomaco, ti sento camminare sopra la mia testa e t'immagino dove sei, intenta a preparare la cena.

I giorni passano senza che ce ne rendiamo conto e il lusso di sapere cosa sarà non è proprietà di nessuno.

Ci resta un passato vissuto così male da incazzarsi solo al pensiero ed un oggi che fila via senza una storia.

Per questo vorrei togliermi i pantaloni e assistere, dopo tanto tempo, per una volta ancora, al trionfo di questo mio "cervello in seconda", così frastornato, così intimidito, così nostalgico, così arso ... così in cerca di umidità profumata.

Rinuncerei al cibo, rinuncerei ai tasti del pianoforte.

Vorrei solo sentire calore.

La mia pelle ha bisogno di pelle, le mie spalle di un dito che le esplori, sfiorandole ... i miei occhi di chiudersi e non vedere altro al di fuori di ciò che immaginano ... le mie mani, di frugare dolcemente tra le piccole asperità che i brividi lasciano sulla pelle.

Vorrei tanto che i miei due cervelli andassero d'accordo coi tuoi due.

Vorrei tanto tentare di escludere le ruggini, le ambivalenze e la routine.

Vorrei che questo giorno senza storia, improvvisamente, si trovasse un nome: "NOI DIVERSI".

Vorrei che tu scendessi qui da me, anche tu senza pantaloni.

Vorrei che tu dicessi:-Non ho voglia di fare da mangiare, ho voglia di te!-

Io guarderei la tua camicetta a penzolini, coi primi tre bottoni slacciati e quel timido inizio di collina ... poi cercherei d'intravedere il muschio tra i reticolati di una ridottissima convenienza e, poi, lascerei cadere tutto il mondo confuso che ho nella testa dentro al cestino della carta straccia per regalarti istinto, sconvenienza, pudore e dolcezza.

Se tu solo volessi, ti farei conoscere tutti i sentieri della mia anima ... mi toglierei anche la pelle per essere ancora più nudo vicino a te e sarebbe l'inizio della diversità.

Se tu solo lo volessi, butteresti nello stesso cestino i retaggi di tutte le tue paure, la reticenza, l'abitudine ai giorni senza storia ... ti lasceresti smascherare e finiresti, anche tu, per toglierti la pelle, per essere più nuda vicino a me.

Sarebbe un abbraccio di nudità vera.

Sarebbe uno scambio di anime.

Sarebbe ... FINIRLA ... con la paura di manifestarsi.

Sarebbe la storia di un giorno diverso.